

"UNO" IL POLO DI SVILUPPO DEL NORD OVEST

"Unico nuovo modo di far Rugby" è il sottotitolo impegnativo del progetto promosso dal CUS Torino con il sostegno del Presidente Marzio Innocenti.

Un progetto che funge anche da apripista per la costituzione del "Polo di Sviluppo" che la FIR intende costituire in Piemonte.

A questo fine si sono riunite una prima volta per uno scambio di opinioni le società che hanno l'intenzione di aderire: **CUS Torino, Collegno, Moncalieri, Rivoli, San Mauro, ValSusa.**

Il progetto dichiara testualmente: **"Scopo del progetto è dotare ciascun Club partecipante alla rete di tutte le figure, adeguatamente formate, che possano contribuire allo sviluppo del Club".**

La priorità è dunque promuovere la formazione di operatori competenti: dai direttori tecnici per la propaganda e per le giovanili, ai responsabili sviluppo club, agli allenatori specializzati per categoria.

Budget a disposizione 140 mila € annui (50 mila FIR). Non pochi per molti di questi club che sicuramente operano sempre con l'assillo del bilancio.

E' un progetto di sicuro interesse che potrà portare vantaggi al rugby torinese. Un progetto win-win a patto che le società coinvolte mettano in discussione la loro proposta formativa rivolta ai giovani ed evitino le tentazioni egemoniche.

Alzare la professionalità degli allenatori in tutti i settori giovanili è un'esigenza che accomuna tutte le società del torinese. Le scarse risorse non hanno permesso alle società di puntare su allenatori competenti e professionali non potendo garantire loro un adeguato compenso. Questo progetto potrebbe essere molto utile nel favorire la nascita di staff tecnici di qualità e stabili nel tempo.

Un'altra esigenza dei Club, emersa in questo primo incontro, è la necessità di aumentare e migliorare gli interventi nelle scuole, alla ricerca di nuovi tesserati. Ci sono progetti nelle scuole promossi dai comuni e dalla regione Piemonte che richiedono capacità organizzative e qualità degli educatori che non tutti i club possiedono.

Fare rete potrà sicuramente aiutare.

Il sig. Alberto Sterza presente all'incontro come sponsor Archingest, è intervenuto dicendo che si è convinto ad investire perché il progetto ha come obiettivo rendere la proposta dei Club del torinese all'altezza della Tradizione rugbystica: **una formazione non solo finalizzata agli aspetti tecnici ma attenta anche alla crescita umana e civile dei giovani.**

Siamo felici che venga promosso un progetto con queste finalità.

Auspichiamo che alle dichiarazioni seguano azioni conseguenti.

La redazione del Gazzettino seguirà gli ulteriori sviluppi con grande interesse.

Buon lavoro

Benedetto Pasqua

